

**RASOLKHANI-KALHORNI T., HARPER M.L. (2006) EMDR and Low Frequency Stimulation of the Brain . Traumatology, Vol. 12, No. 1, 9-24**

Una ricerca di laboratorio sugli animali ha evidenziato che il potenziamento delle sinapsi in alcune aree del sistema limbico costituisce la prima fase di formazione del ricordo di esperienze traumatiche e che il depotenziamento di queste stesse sinapsi può produrre la cancellazione o modificazione di questi ricordi. L'induzione di stimolazioni a bassa frequenza (LFS) sta alla base del meccanismo che provoca questo tipo di depotenziamento.

È stato dimostrato, inoltre, che, durante la rievocazione di questi ricordi, i circuiti potenziati del sistema limbico diventano più vulnerabili al depotenziamento.

Lo scopo di questo articolo è confrontare i risultati ottenuti sugli animali di laboratorio con le evidenze riscontrate sui soggetti sottoposti alla terapia EMDR. Gli autori, infatti, sostengono che l'estinzione o la modificazione delle tracce lasciate dalle esperienze traumatiche nell'ippocampo e nell'amigdala siano dovute alle LFS, indotte nel cervello umano durante la terapia EMDR, e che proprio tale processo sia alla base degli effetti terapeutici di questo trattamento.

Verranno, quindi, presentati i risultati della ricerca di laboratorio seguiti dalla discussione sul metodo EMDR.

**Parole chiave:** *EMDR, PTSD, stimolazioni a bassa frequenza, potenziamento a lungo termine, sistema limbico, ricordi, memoria, trauma, terapia.*